



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - AN

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 81/4/X
25.6.17

IL PRESIDENTE

Mozione

Interventi a favore dei birrifici artigianali campani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE

- Negli ultimi anni è in crescita un piccolo, ma sempre più importante, settore economico: quello dei microbirrifici;
- I microbirrifici italiani sono diventati una realtà significativa, tant'è che oggi sono presenti oltre 600 aziende in tutta Italia, moltissime delle quali nella Campania, realtà che crescono e offrono occasioni di lavoro al tessuto economico e sociale dei rispettivi territori di riferimento.

VISTO CHE

- Con la approvazione del collegato agricolo 2016 viene finalmente normato nella nostra legislazione la definizione di 'birra artigianale' che coerentemente con la Direttiva europea di riferimento, ne riconosce e ne individua chiaramente le caratteristiche che la distinguono e la qualificano.

VALUTATO CHE

- A livello nazionale negli ultimi anni è stata aumentata l'imposta (le accise) sulla produzione di birra che ha, purtroppo, un impatto negativo su queste attività nonché, di riflesso, sul prezzo finale applicato ai consumatori;
- In particolare tra ottobre 2013 e dicembre 2015 vi è stato un incremento delle accise pari al 30%;
- Le accise sulla birra in Italia sono il quadruplo di quelle tedesche e più del triplo di quelle spagnole;
- Le accise rappresentano solo una parte delle imposte che gravano sulla birra, ad esse va aggiunta l'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto), e pertanto, sommando il valore delle accise a quello dell'IVA, la pressione fiscale sulla birra in Italia, oltre a non avere riscontro in nessun altro prodotto alimentare, si attesta sui livelli più alti d'Europa, nonostante il nostro potere d'acquisto sia fra i più bassi nella UE. In Italia su una birra da 66 cl gli italiani pagano 46 centesimi di tasse contro i 21,3 degli spagnoli e il 19,5 dei tedeschi;
- L'elevato valore della fiscalità sulla birra penalizza fortemente i 30 milioni di consumatori italiani, che quando acquistano una birra versano al Fisco, tra accise e IVA, il 46% del suo prezzo di vendita.

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - AN

IL PRESIDENTE

ASSUNTO CHE

- L'incremento delle accise sta avendo dunque riflessi negativi anche sui posti di lavoro, su tutta la filiera della birra: aziende birrarie, bar, ristoranti, agricoltura, servizi;
- Tale incremento danneggia le 4.750 persone che lavorano direttamente nel settore birrario e le 136 mila impiegate nell'indotto;
- Tale incremento danneggia gli agricoltori italiani, perché le aziende birrarie acquistano le materie prime prevalentemente da coltivatori locali;
- Tale incremento danneggia i gestori dei pubblici esercizi, sono migliaia le imprese campane tra bar, ristoranti, alberghi, dove la birra è protagonista e rappresenta una fonte importante di fatturato e reddito;
- Secondo recenti analisi a causa dell'aumento delle accise i consumi di birra sono calati del 3%, il 50,6% dei produttori di birra dichiara un fatturato fermo o in diminuzione e di non riuscire ad assorbire gli aumenti della tassazione sul prodotto, mentre il 32% dei pubblici esercizi ha dichiarato che gli aumenti hanno determinato una contrazione dei profitti da vendita da birra;
- La pressione fiscale troppo elevata è il principale ostacolo all'aumento dell'occupazione, che ne impedisce la ripresa e frena l'esportazione nei mercati internazionali della birra;
- Secondo le stime delle associazioni di categoria il settore birraio sarebbe pronto a generare 3.000 posti di lavoro in più se le accise tornassero ai livelli precedenti agli aumenti, mentre se le accise fossero parificate ai livelli di Spagna e Germania i nuovi occupati potrebbero essere 11 mila.

RILEVATO CHE

- le aziende produttrici di birra artigianale sono principalmente formate da giovani imprenditori animati dalla passione per tale prodotto e che hanno trovato nella produzione della birra un'opportunità imprenditoriale;
- negli ultimi 5 anni infatti sono sorte in Italia circa 300 micro aziende birrarie, con imprenditori nella maggior parte dei casi under 35;

CONSIDERATO CHE

- la realtà Campania conta oltre 70 tra microbirrifici e brewpub;
- Occorre, quindi, tutelare queste realtà e in generale tutte le imprese che operano sulla base del principio del km zero o chilometro utile e quindi serve la valorizzazione di tutti quei prodotti che vengono commercializzati e venduti nella stessa zona di produzione;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - AN

IL PRESIDENTE

- Nella regione Campania si sta diffondendo anche il fenomeno della “birra agricola”, che si distingue dalle altre birre artigianali in quanto l'intera filiera è in mano all'imprenditore agricolo.

RILEVATO ALTRESI

- Con il collegato agricolo 2016 si definisce birra artigianale la “birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione;
- Con il collegato agricolo 2016 si intende per piccolo birrificio indipendente un birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio, che utilizzi impianti fisicamente distinti da quelli di qualsiasi altro birrificio, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà immateriale altrui e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte per conto di terzi”.
- Il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – nell'elenco previsto dall'articolo 38 – non riconosce la birra quale prodotto agricolo, escludendo pertanto questa filiera nascente dalla possibilità di godere in modo pieno del sostegno della politica agricola comunitaria;

VISTO LE PREMESSE

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. A mettere in atto ogni provvedimento utile a sostenere e valorizzare tutte le aziende brassicole presenti sul territorio regionale e in generale intraprendere iniziative a tutela del settore supportando prioritariamente il principio del chilometro zero e della filiera corta;
2. ad Istituire, entro novanta giorni dall'approvazione della presente mozione, con un apposito provvedimento, sentito la commissione consiliare competente, un disciplinare di apposito marchio per identificare i Prodotti e i Produttori di Birra Artigianale Campania e l'albo;
3. a prevedere risorse per favorire il miglioramento delle condizioni di produzione, trasformazione e commercializzazione nel settore del luppolo e dei suoi derivati.
4. A farsi portavoce, presso le opportune sedi istituzionali, delle legittime richieste dei produttori di birra, volte a diminuire la tassazione gravante sul settore, in un'ottica di crescita dell'occupazione, degli investimenti, della produzione e dell'export;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA - AN

IL PRESIDENTE

5. A farsi portavoce presso le opportune sedi istituzionali affinché la birra sia riconosciuta dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea fra i prodotti agricoli.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 ~ Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 - 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it